

Esteri - *Vertice Asean, Trump rassicura gli alleati: "Gli Stati Uniti saranno sempre al fianco dei partner dell'Asia-Pacifico"*

Roma - 17 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il capo della Casa Bianca, giunto nelle Filippine al termine del 49esimo summit che segna il passaggio di consegne a Singapore, rilancia la cooperazione su intelligenza artificiale e difesa, annunciando 22 nuovi impianti per smaltire gli ordini di armamenti.**

Gli Stati Uniti non arretrano nello scacchiere indo-pacifico e ribadiscono la propria presenza strategica, economica e militare nell'area. A garantirlo è stato il presidente statunitense Donald Trump, rivolgendosi direttamente ai leader dell'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico (Asean) riuniti a Manila durante una cena istituzionale seguita alla cerimonia di chiusura del 49esimo vertice del blocco regionale. Rivendicando per Washington il ruolo di "nazione del Pacifico in senso pieno", con secoli di relazioni commerciali e diplomatiche alle spalle, Trump ha assicurato che gli Usa sono "profondamente impegnati" per il successo, la sovranità e la prosperità degli alleati: "Siamo con voi, sempre", ha concluso. Il capo della Casa Bianca è atterrato nella capitale filippina poco prima della conclusione formale dei lavori, culminati nel passaggio della presidenza di turno dell'Asean dalle Filippine di Ferdinand Marcos Junior a Singapore. Proprio Marcos ha spiegato di aver invitato i capi di Stato e di governo a trattenersi per un incontro informale Asean-Usa approfittando della presenza di Trump nel Paese. Il summit filippino, aperto domenica, ha affrontato i principali dossier caldi dell'area — dalle dispute territoriali nel Mar Cinese Meridionale alla crisi in Myanmar, fino alle ricadute dei conflitti globali sulla sicurezza energetica — coinvolgendo anche partner di dialogo come Giappone, India, Corea del Sud e Australia. Appena giunto a Manila, Trump ha peraltro tenuto un confronto con i vertici di Tokyo, Nuova Delhi e Canberra nel formato del Dialogo quadrilaterale di sicurezza (Quad), anticipando l'intenzione di chiedere al presidente cinese Xi Jinping e al leader russo Vladimir Putin un contributo per porre fine alla guerra con l'Iran, conflitto che il presidente americano ritiene ormai "molto vicino" alla conclusione. Sul piano economico e tecnologico, Trump ha offerto ai Paesi dell'Asean la collaborazione di Washington per costruire il futuro digitale facendo leva sul "più potente ecosistema di intelligenza artificiale al mondo", capace a suo dire di sprigionare "un'enorme crescita economica". Un messaggio che si inserisce nella strategia americana volta ad ampliare l'adesione regionale a Pax Silica, l'iniziativa promossa dagli Stati Uniti per affrancare le catene di approvvigionamento di semiconduttori e intelligenza artificiale dalla dipendenza cinese, alla quale finora nell'area hanno aderito soltanto Singapore e Filippine. Ampio spazio è stato riservato infine al capitolo sicurezza e forniture militari. Trump ha annunciato che l'industria della difesa statunitense sta realizzando oltre 22 nuovi stabilimenti destinati alla produzione di sistemi Patriot, batterie antimissile Thaad, missili da crociera Tomahawk e altri equipaggiamenti, con l'obiettivo di accelerare le

consegne e smaltire gli ordini arretrati accumulati dai partner regionali. Osservando che "tutti comprano" armamenti americani ma lamentano tempi d'attesa eccessivi, il presidente ha rivendicato la superiorità tecnologica delle forniture statunitensi — citando come banco di prova le recenti operazioni in Venezuela e in Iran — e ha ribadito il valore centrale delle alleanze difensive nell'area. L'agenda diplomatica di Trump proseguirà domani, 18 novembre, con una breve visita di Stato al fianco di Marcos centrata su difesa, sicurezza ed economia, prima della partenza nel pomeriggio alla volta di Shenzhen, in Cina, per partecipare al vertice della Cooperazione economica Asia-Pacifico (Apec).

(Prima Notizia 24) Martedì 17 Novembre 2026